

LBH Campi Flegrei

Paola Napolitano

Storyboard: I Campi Flegrei sono una complessa area vulcanica vicino la città di Napoli. La storia vulcanologica di quest'area ha prodotto un paesaggio che ha favorito la fondazione di centri abitati da parte degli antichi greci e successivamente dei Romani. Le rocce vulcaniche sono state utilizzate come materiali da costruzione nel corso dei secoli, i suoli vulcanici hanno favorito lo sviluppo di una agricoltura di prestigio. Il bradisismo ed il rischio di una nuova eruzione continuano ad influenzare la vita della popolazione locale.

Mondo inanimato

L'evoluzione vulcanologica e geomorfologica caratterizza il territorio sotto vari aspetti:

- la conformazione del territorio ed il paesaggio sono strettamente correlati alla storia geologica e geomorfologica dell'area.
- le due grandi eruzioni del Tufo Grigio Campano e del Tufo Giallo Napoletano hanno prodotto affioramenti molto estesi di questi materiali
- eruzione in epoca storica (1538) con la formazione di un nuovo vulcano (Monte Nuovo)
- attività bradisismica ancora in atto, attività idrotermale e rischio di nuove eruzioni

Storia degli esseri viventi

Le eruzioni vulcaniche e la formazione di suoli molto ricchi di sostanze minerali hanno favorito lo sviluppo di una agricoltura di prestigio

Storia degli uomini

Le attività delle popolazioni che hanno abitato TQueste condizioni hanno favorito

- l'area è stata colonizzata dai greci fin dal 750 a.C. (es. Cuma)
- fondazione di città romane (es. Baia, Pozzuoli, Miseno)
- fin dai tempi dei Greci il tufo giallo napoletano è stato cavato ed utilizzato come materiale da costruzione
- oltre che per l'estrazione di materiale da costruzione, il tufo giallo napoletano ha consentito la realizzazione di grosse cavità sotterranee utilizzate per vari scopi nel corso dei secoli (cisterne, acquedotti, ricoveri antiaereo,...)
- il bradisismo ha fortemente influenzato l'abbandono di località abitate nel corso dei secoli, come ad es parte dell'abitato di Baia in epoca romana ora si trova sotto il livello del mare (Baia Sommersa), il Rione Terra di Pozzuoli è stato abbandonato durante la crisi bradisismica degli anni settanta
- sviluppo di stabilimenti termali in tutta l'area fin dall'epoca romana
- rischio di una nuova eruzione (monitoraggio e piano di protezione civile)